



Attivazione di una procedura di partenariato pubblico privato finalizzata alla ricerca di partner che presentino proposte per l'affidamento della concessione (o altra forma di partenariato pubblico privato) avente ad oggetto la riqualificazione e gestione pluriennale del complesso turistico di SassabaneK

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di **project financing ad iniziativa privata, ex art 185, comma 15**, del Codice dei contratti pubblici (nel seguito per brevità Codice) emanato con Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e successive modifiche, integrazioni e deroghe vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso, finalizzate all'individuazione del promotore per la concessione relativa a:

- progettazione e realizzazione di interventi di ristrutturazione riqualificazione ed ampliamento degli immobili ed aree di pertinenza del complesso;
- gestione del complesso, inclusa la ristorazione;
- potenziale sfruttamento della concessione per lo sfruttamento delle risorse geotermiche.



Indice:

1.	Premessa	3
2.	Struttura e finalità dell'avviso	4
3.	Percorso procedurale e tempistiche	5
4.	Proposta di PPP: Linee guida e vincoli	8
4.1	Inquadramento	8
4.2	Le tipologie di rischi	9
4.3	Le clausole contrattuali rilevanti.....	11
4.4	L'equilibrio economico finanziario	12
4.5	Il value for money.....	13
5.	Proposta; ambito e perimetro.....	13
6.	Proposta; i documenti richiesti	17
6.1	Il progetto di fattibilità tecnico economica	17
6.2	Piano economico finanziario (PEF).....	19
6.3	Matrice dei rischi	21
6.4	Value for money	21
6.5	Schema di convenzione (concessione)	22
6.6	Altri documenti da presentare.....	23
7.	Requisiti per la presentazione della proposta	24
8.	Linee guida per la dichiarazione di pubblica utilità	25
9.	Pubblicità.....	26
10.	Tutela della privacy	26
11.	Responsabile del procedimento	27



1. Premessa

La società Sviluppo Turistico del lago d'Iseo spa – di seguito “SassabaneK” – gestisce il centro turistico open air che si estende appena fuori dal centro di Iseo e si affaccia direttamente sul fronte del Lago. Il centro turistico è dotato di una vasta serie di servizi e attrezzature per il tempo libero e la vacanza all’aria aperta e si divide in tre grandi aree: Sporting Lido, Caravan Camping, Cascina SassabaneK.

La società ha avviato un percorso procedurale con l’obiettivo di verificare l’esistenza delle condizioni per poter individuare un partner – nell’ambito del Partenariato Pubblico Privato – al quale affidare in concessione pluriennale le attività di riqualificazione e gestione del complesso.

La società ha pubblicato nel mese di giugno 2021 un avviso di consultazione preliminare di mercato ai sensi degli art. 66-67 del d.lgs 50/2016, a cui hanno partecipato diversi operatori economici nazionali ed internazionali, anche attraverso sopralluoghi in loco. I relativi documenti sono pubblicati sul profilo del committente sul link <https://www.sassabaneK.com/2021/06/22/manifestazione-di-interesse/>.

A seguito della consultazione di mercato, che si è formalmente chiusa il 16 settembre 2021, sono emersi elementi, informazioni e spunti di particolare interesse, che hanno confermato la potenzialità dell’iniziativa e l’interesse da parte di alcuni operatori a presentare formali proposte di partenariato. In ragione dell’interesse riscontrato da parte degli operatori economici, e coerentemente con il percorso illustrato durante l’Assemblea degli azionisti del 25 giugno 2021 e nell’avviso di manifestazione d’interesse, la società intende procedere con uno specifico” avviso esplorativo”, come di



seguito illustrato.

2. Struttura e finalità dell'avviso

Con il presente avviso si intende espletare una formale indagine di mercato per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di **proposte di Project Financing**, finalizzate all'individuazione del promotore ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice, per il successivo affidamento di un contratto di concessione per la progettazione e realizzazione di interventi (lavori) di riqualificazione ed ampliamento e per la gestione dell'intero complesso.

La proposta di cui al comma 15 può riguardare, in alternativa alla concessione, tutti i contratti di partenariato pubblico privato.

Il presente avviso pubblico è pertanto volto ad invitare gli operatori economici interessati - in possesso dei previsti requisiti di legge - a presentare una proposta come meglio specificato nei successivi paragrafi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, dettati dalle norme comunitarie e dal Codice.

Il presente procedimento non costituisce offerta contrattuale e non ha alcun valore sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 del c.c.. Con tale avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento, l'avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la società, che, a valle delle risultanze dell'Avviso, si riserva la facoltà di seguire anche altre procedure, in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico, nonché di non procedere ad alcuna procedura successiva di gara, senza che gli



operatori economici possano vantare alcun diritto, a qualsiasi titolo o ragione.

La società si riserva, altresì, la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, l'avviso, per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

Nulla è dovuto dalla società, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti, sia nel caso la stessa dovesse risultare di pubblico interesse, sia nel caso si decidesse di non dar corso alla procedura di identificazione della Proposta di interesse pubblico, sia nel caso la successiva procedura di gara non si concluda con l'identificazione di una Proposta di interesse pubblico.

L'avviso è composto dal presente documento e dai seguenti allegati:

- All. 1; Schema progetto assorbimento
- All. 2; Schema richiesta sopralluogo

3. Percorso procedurale e tempistiche

Le proposte, corredate dei documenti indicati, devono pervenire entro il **termine massimo del 13 dicembre 2021** all'indirizzo pec sassabaneK@legalmail.it .

Le proposte pervenute entro i termini indicati nel presente avviso **saranno valutate – ciascuna entro il termine massimo di 3 mesi dalla presentazione – discrezionalmente in funzione della rispondenza all'interesse pubblico** e nel rispetto delle linee guida di seguito indicate, per individuare l'operatore/i economico che avrà/avranno presentato una proposta rispondente all'interesse pubblico e che verrà/verranno individuato/i quale



Promotore/i ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice.

Nel caso di diverse proposte pervenute nei termini, le stesse saranno valutate nel rispetto dei tempi di presentazione e la società svolgerà discrezionalmente una valutazione comparativa, al fine di individuare quella maggiormente aderente con l'interesse pubblico. La valutazione di pubblica utilità, ai fini dell'individuazione del Promotore e della dichiarazione di pubblico interesse, avrà luogo anche in presenza una sola proposta.

La società potrà invitare il proponente/i individuato quale maggiormente rispondente all'interesse pubblico, ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie. Se il proponente non apporterà le modifiche richieste, la proposta non potrà essere valutata positivamente. Il progetto di fattibilità, eventualmente modificato, verrà quindi inserito nel programma triennale dei lavori pubblici e sarà posto in approvazione secondo quanto previsto dalla legge.

Il proponente è tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche eventualmente chieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intende non approvato.

Il progetto di fattibilità approvato sarà quindi posto a base di **gara pubblica**, alla quale potranno partecipare tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 183 comma 8 del Codice.

Nel bando sarà specificato che il promotore, se non risulterà aggiudicatario, può esercitare entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario originario. In tale ipotesi



l'originario aggiudicatario avrà diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti del 2,5% del valore dell'investimento. In caso di non esercizio del diritto di prelazione, il promotore avrà diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti del 2,5% del valore dell'investimento.

SINTESI PROCEDIMENTALE – CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

FASE	TEMPISTICA STIMATA
Pubblicazione avviso esplorativo	12 ottobre 2021
Ricezione delle proposte	Entro il 13 dicembre 2021
Eventuali modifiche al progetto di fattibilità per la sua approvazione	Entro 20 gg dalla ricezione della specifica richiesta e nel termine dei 3 mesi dalla presentazione della proposta
- Analisi e valutazione proposte - Valutazione di pubblico interesse - Nomina del promotore	Entro il 13 marzo 2022 e comunque in data anteriore entro 3 mesi dalla presentazione di ciascuna proposta
Pubblicazione gara di concessione in PF (ovvero altra forma di PPP) ex art 180 e 183, comma 15	Aprile 2022
Aggiudicazione ed individuazione del concessionario	Giugno 2022
Contrattualizzazione ed avvio esecuzione	Luglio 2022

7



4. Proposta di PPP: Linee guida e vincoli

4.1 Inquadramento

Come noto, gli elementi costitutivi e fondanti del Partenariato Pubblico Privato sono così identificabili:

- la durata relativamente lunga nel tempo della collaborazione tra i partner pubblici e privati;
- Il finanziamento prevalentemente privato, con successivo recupero dell'investimento;
- Il ruolo strategico dell'operatore economico in ogni fase del progetto, che partecipa attivamente alle fasi di progettazione, realizzazione, attuazione e finanziamento, mentre il soggetto pubblico si concentra principalmente sulla definizione e nel controllo degli obiettivi da raggiungere nell'interesse pubblico;
- Il trasferimento di gran parte dei rischi a carico del privato.

Dal punto di vista normativo, si fa riferimento a quanto previsto dal Codice all'art. 3, c.1, lett. eee)¹ in cui è prevista la definizione di contratto di PPP ed alla parte IV del Codice

¹ il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio, secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore". L'ultimo periodo della lettera eee) enuncia "fatti salvi gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 44, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, si applicano, per i soli profili di tutela della finanza pubblica, i contenuti delle decisioni Eurostat".



dei Contratti, che va a specificare ulteriormente la definizione di PPP, elencandone le fattispecie contrattuali che ne fanno parte, le caratteristiche e la disciplina.

4.2 Le tipologie di rischi

La stessa disciplina, inoltre, indica puntualmente le tipologie di rischi che devono essere trasferiti:

- Rischio operativo
- Rischio di costruzione
- Rischio di disponibilità
- Rischio di domanda (nel caso di attività redditizia verso l'esterno)

Per i contratti di PPP (tra cui la concessione) l'allocazione di tali rischi in capo all'operatore economico deve sostanziarsi nel trasferimento allo stesso del cd. **rischio operativo** di cui all'articolo 3, comma 1, lettera zz), del codice dei contratti pubblici, laddove si specifica che “ (...) *si considera che l'operatore economico nei casi di cui all'[articolo 180](#) assuma il rischio operativo nel caso in cui, **in condizioni operative normali**, per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili, **non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione**. La parte del rischio trasferita all'operatore economico nei casi di cui all'[articolo 180](#) deve comportare **una reale esposizione alle fluttuazioni del mercato** tale per cui ogni potenziale perdita **stimata subita dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile**”.*



Nella categoria di rischio operativo rientrano, oltre al rischio di costruzione, anche il rischio di domanda e/o il rischio di disponibilità, nonché altri rischi legati al mancato o ritardato rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di natura amministrativa, ad eccezione dei ritardi dovuti a terze autorità competenti della progettazione e delle eventuali varianti (in quel caso questi ultimi rischi sono a carico dell'operatore economico affidatario).

Il trasferimento “effettivo” dei rischi all'operatore economico, all'inizio e durante tutta la durata del contratto, è pertanto **condizione necessaria per la qualificazione giuridica del contratto come PPP** e per la conseguente possibilità di applicazione delle procedure speciali previste per questo istituto, nonché ai fini della contabilizzazione degli stessi progetti al di fuori del bilancio pubblico. Pertanto, nell'ambito di una proposta di partenariato pubblico privato, deve risultare immediatamente chiaro ed intellegibile l'avvenuto trasferimento dei rischi e l'effettivo trasferimento nel tempo dello stesso, nelle diverse condizioni.

Ciò avviene tra l'altro attraverso la predisposizione – a cura dell'operatore economico proponente – della “**matrice dei rischi**”, di cui l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) fornisce un esempio di costruzione nelle sue linee guida n.9 del 28/3/2018, che si invitano i proponenti a seguire.

La struttura della matrice dovrà pertanto essere la seguente:



Analisi rischio			Gestione Rischio	Allocazione rischio		Regole contrattuali
Tipologia di Rischio	Probabilità del verificarsi del rischio	Maggiori costi e/o ritardi associati al verificarsi del rischio	Strumenti previsti per la mitigazione del rischio	Rischio a carico del pubblico	Rischio a carico del privato	Articolo contratto che identifica e regola il rischio

4.3 Le clausole contrattuali rilevanti

Conseguentemente, **anche le clausole contrattuali** proposte nella bozza di concessione (o altro contratto) **dovranno prevedere effettivi e reali impatti sul concessionario, e non soltanto “figurativi”**, senza che si configuri una “alterazione” del trasferimento del rischio di costruzione e di uno tra disponibilità e domanda. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo anche prendendo a riferimento quanto indicato nelle citate linee guida 9/2018:

- a) alla **previsione di canoni di disponibilità a carico dell’amministrazione variabili al ribasso** nel caso di *underperformance* del concessionario in base gli obiettivi e livelli di servizio contrattualmente definiti;
- b) alla **quantificazione “non sovrastimata” del canone di disponibilità**, ma coerente con gli effettivi costi di gestione dell’opera in condizioni di normale operatività, anche sulla base della puntuale analisi e verifica dell’esperienza



- storica del concedente;
- c) alla previsione di **penali** nel caso di mancato rispetto dei livelli di servizio, che non siano solo “simboliche”, ma che effettivamente possano incidere sull’equilibrio economico finanziario;
 - d) alla **quantificazione economica del potenziale verificarsi dei diversi rischi** maggiormente rilevanti, tali da incidere effettivamente negativamente e sostanzialmente sull’equilibrio economico e finanziario;
 - e) in presenza come in questo caso di “rischio di domanda”, alla previsione di **corrispettivi che siano effettivamente dipendenti dal livello di domanda potenziale**, evitando delle “sottostime”;
 - f) alla possibilità di **revisioni del PEF** solo per circostanze effettivamente eccezionali e non prevedibili; in ogni caso la revisione deve sempre garantire la permanenza dei rischi trasferiti in capo al soggetto privato e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario relative al contratto (art. 182, comma 3);
 - g) alla eventuale previsione di meccanismi di **profit sharing**, nel caso di extra redditività ovvero di un potenziale anticipo dei tempi di recupero stimato degli investimenti nel PEF

4.4 L’equilibrio economico finanziario

All’art. 3, c. 1, lett. fff) viene delineato **il concetto di equilibrio economico - finanziario**². Esso rappresenta il presupposto per l’allocazione corretta dei rischi di progetto e, al fine del raggiungimento di questo equilibrio, vi è anche la possibilità che

² L’equilibrio economico-finanziario in questo caso è inteso come la presenza contemporanea delle condizioni di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria



l'amministrazione fornisca dei contributi pubblici. E' però fondamentale che **l'eventuale riconoscimento del canone/contributo pubblico**, sommato ad eventuali altre garanzie pubbliche o di ulteriori meccanismi di finanziamento comunque a carico della pubblica amministrazione (*come peraltro nel caso di specie attraverso la cessione del credito/Superbonus*) **non potrà superare in nessun caso il 49 per cento del valore dell'investimento complessivo, inclusi gli eventuali oneri finanziari.**

4.5 Il value for money

È richiesto che gli operatori economici predispongano nella proposta un documento di analisi di **“value for money”** che possa essere di supporto per verificare la convenienza tecnica economica e la fattibilità giuridica del ricorso a forme di partenariato pubblico privato, in alternativa alla realizzazione tramite normali procedure di appalto, al fine di procedere alla dichiarazione di pubblica utilità.

5. Proposta: ambito e perimetro

Gli obiettivi strategici, l'ambito e la tipologia di interventi previsti sono quelli contenuti nell'avviso di consultazione, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Si confermano gli interventi di ristrutturazione/ampliamento/valorizzazione indicati nei documenti pubblicati, con particolare focalizzazione sulla ristorazione e food experience del lido.

Si conferma l'interesse della società a ricevere proposte che prevedano la **gestione unitaria sia del lido che del camping**. Sono auspicabili e saranno valutate positivamente anche soluzioni per la **valorizzazione della cascina** e per lo sfruttamento termale, legato



alla concessione per la geotermia. Si richiede anche di valutare ed ipotizzare listini con prezzi dedicati e scontati – con accesso convenzionato - a categorie specifiche di utenti e favorendo anche i visitatori provenienti dal territorio.

Il valore stimato della concessione è al momento ipotizzabile in un’ampia forchetta tra 37-50 mln/euro, in funzione della durata proposta e della tipologia di interventi ed investimenti che saranno previsti. Tali valori sono frutto di una stima assolutamente preliminare, sono forniti a titolo indicativo e non sono in alcun modo vincolanti per i proponenti.

La durata della concessione non potrà essere superiore a 25 anni. L’attivazione è prevista nel secondo semestre del 2022.

La società stima un **importo minimo a suo favore di un canone di concessione pari a 350.000 euro/anno (al netto di eventuali contributi richiesti).**

Saranno valutate positivamente proposte finalizzate ad aumentare il canone fisso minimo garantito e/o meccanismi di “profit sharing”, finalizzati a garantire la condivisione di risultati positivi tra concessionario e concedente, nel presupposto dell’avvenuto raggiungimento degli obiettivi di rientro dall’investimento.

La società ha i seguenti dipendenti, di cui si allega tabella riepilogativa.



ELENCO PERSONALE che presta servizio per più di 6 mesi- CLAUSOLA SOCIALE											
Unità	CCNL applicato	Tipo contratto: determinato o indeterminato	Scadenza	Monte ore settimanale	Qualifica	Livello	Tipologia Mansione	Anzianità anni	Anzianità scatti	% part time	Indennità /benefit
1	TURISMO CAMPEGGI	INDETERMINATO		40	IMPIEGATO	3	RESP. AMMINISTRATIVO CONTABILE	35	6		superminimo/Pdr
2	TURISMO CAMPEGGI	INDETERMINATO		40	OPERAI	4	RESP. MANUTENTORE STRUTTURA	36	6		superminimo/Pdr
3	TURISMO CAMPEGGI	INDETERMINATO		40	IMPIEGATA	4	AMMINISTRATIVA/ RESP. CAMPEGGIO	13	4		superminimo/Pdr
4	TURISMO CAMPEGGI	INDETERMINATO		20	QUADRO	Q	DIRETTORE STRUTTURA	2	0	50,00%	superminimo/Pdr
5	TURISMO CAMPEGGI	DETERMINATO/STAGIONALE	12/11/21	40	OPERAI	4	ASS.BAGNANTI				PDR
6	TURISMO CAMPEGGI	DETERMINATO/STAGIONALE	12/10/21	40	OPERAI	6	MANUTENTORE AREE VERSI CAMPEGGIO				PDR
7	TURISMO CAMPEGGI	DETERMINATO/STAGIONALE	31/10/21	40	IMPIEGATA	5	IMP. RECEPTIONIST				IND.MANSIONE/PDR
8	TURISMO CAMPEGGI	DETERMINATO/STAGIONALE	31/10/21	40	IMPIEGATA	5	IMP. RECEPTIONIST				PDR

Al riguardo, viene richiesta la presentazione di un **progetto di assorbimento del personale** (schema in allegato 1), atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). Si forniscono le seguenti informazioni relativamente a:

Locazioni attive

Soggetto	Importo annuo	Scadenza
Pizzeria Campeggio	15.600	31.12.2023
Bar Tavola Calda Lido	38.500	30.09.2024
Market Campeggio	15.840	31.12.2023
Osteria Nidri	18.000 (attuale) 27.500 (dal 1/7/2022)	31.07.2026
Accordo Colombera	4.000	31.12.2024
Tennis Club	14.000	31.12.2025
Istituto Iseo	2.040	31.12.2024
Appartamento cascina	3.000	semestrale
Accordo Le terrazze	4.300	annuale



Soggetto	Importo annuo	Scadenza
Negoziolago	2.200	scaduto 30.09.2021
Vacansoleil Olanda	65.800	31.12.2022
Comune di Iseo Ufficio informazioni	25.000	30.04.2024

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Canone concessione demaniale; €. 33.220, scadenza 31.12.2021, in fase di rinnovo.

Comodato uso Parrocchia gestione area parcheggio; in fase di rinnovo

Convenzione Associazione Sportiva Tempo libero sull'Iseo per gestione attività sportive.

La proposta può essere redatta utilizzando tutte le informazioni rese disponibili in questo avviso e nell'ambito della consultazione di mercato, nonché attraverso il sito web. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste via pec sassabaneK@legalmail.it

Sarà inoltre possibile organizzare **specifici sopralluoghi**, previo congruo preavviso, utilizzando il modulo di richiesta allegato, da inviare via pec.

Si evidenzia che, indipendentemente dalle informazioni rese disponibili, **il proponente è unico responsabile della verifica delle condizioni del complesso e della redazione della propria proposta.**

16



6. Proposta: i documenti richiesti

Per la redazione della proposta si fa riferimento alla normativa vigente, nonché a quanto previsto da Anac nelle linee guida n. 9/20183 (Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato), nella determinazione 10/2015 e nella delibera 22/12/2020, n. 1116 ("Schema di contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche a diretto utilizzo della Pubblica Amministrazione, da realizzare in Partenariato pubblico privato").

6.1. Il progetto di fattibilità tecnico economica

Ferme rimanendo le indicazioni riportate nel capitolo 5, il progetto deve contenere una **relazione tecnica generale e descrittiva** relativa ai lavori ed ai servizi, incluse le modalità di gestione, che esplicitando espressamente l'assunzione ed il mantenimento in capo al concessionario del rischio operativo legato alla costruzione e gestione delle opere, ai sensi dell'art. 3 del Codice.

Relativamente ai lavori, dovranno essere chiaramente indicati e riportati anche nel PEF gli eventuali benefici fiscali che potranno essere sfruttati dall'operatore (es. per

³ Le Linee Guida n. 9 sono suddivise in due parti; la parte I contiene indicazioni per l'identificazione e l'accurata valutazione dei rischi connessi ai contratti di PPP a partire dalla fase che precede l'indizione della procedura di gara, la parte II invece riporta le prescrizioni sulle modalità di controllo dell'attività svolta dagli operatori economici in esecuzione di un contratto di PPP. Le Linee Guida n. 9 sono non vincolanti quanto al contenuto della parte prima e invece vincolanti quanto alla parte seconda.



efficientamento energetico, detrazioni fiscali, ecc.)

Al fine di consentire una chiara lettura, la relazione dovrà contenere, per ciascun intervento e/o servizio previsto, ogni indicazione utile alla valutazione ed almeno l'indicazione di:

- obiettivi attesi
- le diverse fasi di progettazione, con dettaglio per ciascuna di importo e tempistiche/cronoprogramma
- fase di realizzazione/costruzione dei lavori, con dettaglio di importo e tempistiche/cronoprogramma
- fase di disponibilità, per garantire la funzionalità e fruibilità in relazione al complessivo ciclo di vita, ivi inclusi la manutenzione ordinaria e straordinaria. A titolo esemplificativo rientrano tra i servizi di disponibilità quelli relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria (programmata) degli immobili e degli impianti, alla reperibilità e Pronto Intervento. Qualora ritenuto opportuno, potranno essere previsti ed offerti ulteriori servizi “accessori” di disponibilità.

La proposta dovrà prevedere espressamente il rispetto dei **criteri ambientali minimi** previsti dai relativi decreti del Ministero Ambiente, laddove applicabili in funzione della natura dei lavori e servizi previsti.

Per la redazione della proposta è possibile attingere alle informazioni di carattere tecnico-amministrativo contenute nella documentazione presentata in occasione della consultazione di mercato e di eventuali altre informazioni che potranno essere richieste durante la durata dell'avviso, ovvero acquisibili direttamente ed autonomamente durante



i sopralluoghi.

Alla relazione dovranno essere **allegati i seguenti documenti**:

a) uno specifico documento relativo alla **identificazione e gestione del rischio di disponibilità, con riferimento ai Service Level Agreement (SLA)**. Pertanto, per ogni lavoro, intervento e servizio, dovranno essere indicati puntualmente gli indicatori di performance (ad esempio: tempo di intervento o di esecuzione o di risoluzione), gli obiettivi, le metriche di calcolo, le penali a carico del concessionario;

b) il **progetto proposto per l'assorbimento del personale**, in base allo schema in allegato **(all. 1)**

6.2 Piano economico finanziario (PEF)

Dovrà essere presentato un **Piano Economico Finanziario asseverato**, che evidenzi con il massimo dettaglio possibile, attraverso appositi indicatori, la economicità e redditività dell'operazione, e le modalità e tempi di recupero dell'investimento. Il rispetto di tali condizioni è misurato sulla base dei seguenti indicatori:

- Tasso Interno di Rendimento (TIR)
- Valore Attuale Netto (VAN)]
- Debt Service Coverage Ratio (DSCR)
- Loan Life Cover Ratio (LLCR)

Il piano economico-finanziario asseverato dovrà comprendere le seguenti principali voci:



- **costi complessivi di progettazione dello studio di fattibilità**, comprensivi anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile;
- **costi della progettazione definitiva ed esecutiva**, compresi quelli per il Coordinatore per la Sicurezza sostenuti in fase di progettazione;
- **costi dell'esecuzione dei Lavori**, evidenziando se del caso la quota incentivabile e quella non incentivabile e quindi totalmente a carico del concessionario;
- costi dei servizi tecnici di **Direzione Operativa e coordinatore per la sicurezza** in fase di Esecuzione;
- costi relativi a **forniture e posa in opera** di interventi ulteriori connessi alla valorizzazione del complesso, esplicitando la eventuale quota “incentivabile” e “non incentivabile”;
- altri costi ritenuti rilevanti, tra cui quelli **asseverazione e rilascio di visti di conformità** propedeutici all’ottenimento del beneficio fiscale e quelli **finanziari**;
- **canone di concessione** corrisposto al concedente, lungo l’intera durata della concessione;
- costi relativi al **personale impiegato**
- costi stimati di **gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria**;
- dettaglio delle **diverse voci di ricavo del concessionario**, distinguendo tra quota prevista a carico del pubblico e del proponente, quali :
 - o ricavi da biglietteria, con il massimo dettaglio possibile
 - o ricavi da ristorazione, con il massimo dettaglio possibile
 - o altri ricavi (esempio eventi, sponsor, ecc.)
 - o contributi in conto investimento (eventuale; esempio bonus fiscali)
 - o contributi per canone di disponibilità (eventuale)



Il contributo pubblico, in qualsiasi forma, in rapporto al valore totale degli investimenti previsti, compresi gli oneri finanziari, deve essere ricompreso nel limite fissato dall'art. 180 comma 6 del Codice e deve essere funzionale a garantire l'Equilibrio Economico – Finanziario della Concessione.

Il valore stimato della concessione sarà definito dalla somma dei potenziali ricavi, come sopra evidenziati, lungo la durata proposta, per garantire il rientro dall'investimento.

Dovranno essere puntualmente esplicitate **le modalità di finanziamento**, allegando lo schema di contratto se già previsto, ovvero i mezzi con cui il proponente si dota della liquidità necessaria per la realizzazione degli investimenti.

6.3 Matrice dei rischi

Matrice dei rischi, redatta come già evidenziato nei paragrafi precedenti in conformità con le linee guida Anac n. 9.

6.4 Value for money

Documento di sintesi di value for money, che sulla base della complessiva impostazione della proposta, evidenzi la reale fattibilità e convenienza del PPP, nonché con i criteri dettati da Eurostat per l'eventuale contabilizzazione dell'intervento al di fuori del bilancio pubblico.

Uno dei metodi più diffusi, ma non l'unico, per misurare l'entità del value for money è quello del **public sector comparator (Psc)**, che si basa sul confronto del valore attuale netto dei costi e dei ricavi generati nelle diverse soluzioni di appalto/concessione. La



differenza fra i valori netti risultanti per il soggetto pubblico (nel caso di appalto) ed il soggetto privato (nel caso di concessione) rappresenta la misura del value for money espresso in termini di risparmio sui costi, di maggiore qualità e maggiore efficacia dell'alternativa privata rispetto a quella pubblica. Si lascia comunque alla libera scelta del proponente la metodologia da utilizzare.

6.5 Schema di convenzione (concessione)

Schema di convenzione, redatta secondo le indicazioni delle linee guida ANAC sul “Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di PPP” e - fermi rimanendo i necessari adeguamenti e personalizzazioni legati alla specificità della proposta – e secondo lo schema di convenzione redatto da Anac/Ministero dell'Economia e Finanza del gennaio 2020.

La convenzione dovrà pertanto puntualmente indicare, a titolo esemplificativo:

- la durata del contratto di concessione, evidenziando chiaramente la parte dedicata alla progettazione, alla realizzazione dei lavori, alla gestione;
- il tempo di esecuzione della progettazione e dei lavori;
- le modalità di definizione dei corrispettivi ed il limite massimo a favore del concessionario, nonché eventuali meccanismi di “profit sharing”
- i prezzi previsti per i servizi all'utenza e le modalità di ripartizione dei ricavi tra concedente e concessionario;
- le modalità di utilizzo o sfruttamento dei benefici fiscali vigenti e le ripartizioni tra concedente e concessionario;
- l'impegno espresso a realizzare gli interventi secondo le specifiche di progetto per



il conseguimento delle prestazioni attese ed il rispetto dei tempi di realizzazione, in modo anche da garantire l'accesso all'incentivo fiscale;

- gli eventuali costi a carico del concedente per la disponibilità, nonché i meccanismi di variazione/riduzione del canone di disponibilità, legato al verificarsi dei rischi di disponibilità e/o di domanda;
- la modalità di calcolo delle penali al concessionario, in caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, nelle scadenze fissate dal cronoprogramma, nella consegna del progetto definitivo, nel mancato rispetto dei livelli di servizio;
- gli impatti degli eventuali ritardi nella realizzazione dei lavori sul periodo di gestione e sul PEF ;
- le eventuali garanzie/polizze a favore della stazione appaltante;
- i lavori e/o servizi che il concorrente intende potenzialmente affidare a terzi;
- le modalità e strumenti previsti per il monitoraggio dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento ai diversi rischi trasferiti

Nel caso di **costituzione di società di progetto** ai sensi dell'art. 184 del codice, dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie, specie con riferimento alla compagine sociale, alla struttura operativa ed economico- finanziaria.

6.6 Altri documenti da presentare

a) **Domanda di partecipazione**, con dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante dell'impresa o da persona abilitata a farlo, nella quale l'istante dichiara, alla data di presentazione della proposta, **di possedere i requisiti di partecipazione di cui all'art 185, comma 17, e l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80;** può essere allegata ogni documentazione utile alla comprova;

23



b) **Eventuale impegno di costituzione RTI** con l'indicazione dell'impresa mandataria e di quelle mandanti nonché delle relative quote di partecipazione, compiti e competenze; in tal caso la proposta dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti del RTI;

c) **cauzione del 2% del valore investimento** (con le eventuali relative riduzioni se applicabili ai sensi dell'articolo 93), nonché **impegno a presentare una ulteriore cauzione del 2,5% del valore dell'investimento proposto**, nel caso di successiva indizione di gara.

7. Requisiti per la presentazione della proposta

Possono presentare le proposte i soggetti di cui all'art. 45 del Codice **che siano in possesso dei requisiti per i concessionari**, anche associando o consorziando altri soggetti, nonché i soggetti con i requisiti per partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici.

Si applicano il comma 15, 17 e 19 dell'art. 185.

La presenza dei requisiti viene dimostrata, ai sensi dell'art. 95 del DPR n.207/2010, mediante i seguenti elementi:

- a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi 5 anni antecedenti non inferiore al 50% dell'investimento previsto per l'intervento proposto;
- b) Patrimonio netto non inferiore al 10% dell'investimento previsto per l'intervento proposto;
- c) svolgimento negli ultimi 5 anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo non inferiore al 20% dell'investimento previsto per l'intervento proposto;

24



- d) svolgimento negli ultimi 5 anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il 5% dell'investimento previsto dall'intervento proposto.

Per quanto concerne gli ulteriori requisiti dei concessionari – ed in particolare l'obbligo di possedere la qualificazione per eseguire lavori pubblici, nonché l'attestazione di qualificazione per progettazione e costruzione – si applica la normativa vigente.

Al riguardo, in considerazione dell'ampia gamma di soluzioni tecniche a disposizione dell'operatore economico nel formulare la sua proposta, non è possibile né opportuno predeterminare rigidamente in questa fase i requisiti di qualificazione.

Rimane pertanto ferma la responsabilità del proponente di dichiarare e dimostrare il rispetto dei requisiti necessari in funzione della proposta presentata, rammentando che il mancato possesso dei requisiti determina la non accoglibilità della proposta e quindi della nomina a promotore.

8. Linee guida per la dichiarazione di pubblica utilità

Come previsto da giurisprudenza consolidata, la fase iniziale della procedura di project financing a iniziativa privata è connotata da **un'ampia discrezionalità amministrativa** in ordine alla valutazione della proposta del privato circa la “fattibilità” della stessa e la “corrispondenza a un interesse pubblico” che giustifichi l'inserimento di un determinato progetto nei propri strumenti di programmazione.

Ciò premesso, si ritiene utile che gli operatori economici abbiano a disposizione alcune linee guida, precisando che in linea generale le proposte saranno valutate ai fini della

25



dichiarazione di pubblico interesse, non in stretto ordine di importanza e priorità:

- valore, incidenza e tipologia degli investimenti su interventi di riqualificazione;
- qualità complessiva degli interventi previsti in termini di impatto ambientale, consumo di risorse, confort e salubrità degli ambienti, tipologia di materiali impiegati, anche con riferimento a protocolli di Green Building;
- qualità degli interventi e servizi legati all'efficientamento energetico ed al controllo dei consumi, al controllo della qualità ambientale mediante sistemi IOT, a sistemi di smart security delle zone comuni (videosorveglianza);
- tempistica di esecuzione dei lavori e di messa a regime delle nuove aree e servizi;
- complessivi benefici ed impatti sociali, di sostenibilità e di qualità di vita per la comunità locale;
- chiarezza e rilevanza del “value for money” per SassabaneK, sia economico che qualitativo, con specifico riferimento all'utilizzo di strumenti di PPP in luogo degli appalti tradizionali

9. Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della società www.sassabaneK.com e su altri canali social nel rispetto dei principi di pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento. Nella medesima sezione del sito saranno rese disponibili e pubblicate eventuali FAQ e informazioni di interesse.

10. Tutela della privacy

26



Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 denominato "Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali" (GDPR) i dati personali raccolti con la presente procedura sono trattati con le modalità e le finalità descritte di seguito. In osservanza delle prescrizioni previste dal Regolamento si comunica quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, per la società, il titolare del trattamento dei dati è Fabio Volpi;
- il Responsabile della protezione dei dati è Fabio Volpi

11. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Fabio Volpi

Amministratore Unico

Dott. Gabriele Maria Brenca

Documento firmato digitalmente

All. 1; Schema progetto assorbimento personale

All. 2; Schema richiesta sopralluogo